

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 363 del 23 marzo 2010** – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - **Riconoscimento debiti fuori bilancio** - **Sentenza n. 21080/08 del TAR Campania - Napoli** - **Giudizio promosso dal Sig. Del Sorbo Giovanni c/Regione Campania. Pratica Avv.ra n. 1196/04 (con allegati). Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.**

PREMESSO CHE:

- con ricorso notificato il 27.05.2004 e depositato il 23.06.2004, il Sig. Del Sorbo Giovanni ha chiesto l'accertamento del diritto del Sig. Del Sorbo Ciro, del quale è procuratore, al risarcimento dei danni subiti per effetto dell'irreversibile trasformazione di una parte (circa 890 mq., di cui 660 mq facenti parte della particella 65, 225 mq facenti parte della particella 67 e 5 mq facenti parte del fabbricato con corte urbana riportato in catasto con la particella 67) del suolo occupato in via d'urgenza ai fini della realizzazione del consolidamento e della ristrutturazione del rilevato stradale della S.P. Ponte Trivione in Comune di Gragnano (NA);
- con sentenza n. 21080/08 del 05.12.2008, notificata il 15.01.2009, il TAR Campania - Napoli così provvedeva:
 - 1) *accoglie il ricorso e condanna la Regione Campania a risarcire i danni subiti dal ricorrente secondo le seguenti modalità alternativamente previste:*
 - a) *entro il termine di sessanta giorni decorrente dalla comunicazione o dalla notifica della sentenza, l'Amministrazione e la parte ricorrente, previa l'esatta individuazione delle aree irreversibilmente trasformate, possono addivenire ad un accordo, in base al quale la proprietà è trasferita alla regione ed alla parte ricorrente è corrisposto la somma specificatamente individuata nell'accordo stesso;*
 - b) *ove tale accordo non sia raggiunto entro il termine, l'Amministrazione regionale, entro i successivi sessanta giorni, potrà emettere un formale motivato decreto, con il quale disporrà o la restituzione dell'immobile a suo tempo occupato, ovvero la sua acquisizione al patrimonio indisponibile regionale, ai sensi dell'art. 43 T.U. Espropri.*

In caso di restituzione, l'Amministrazione sarà tenuta a risarcire il danno relativo alla utilizzazione del bene senza titolo (cioè dalla data di scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, sino a quella della effettiva restituzione), oltre interessi moratori: nel caso di acquisizione ex art. 43 cit, sarà altresì dovuto l'importo spettante in base all'indicata norma del Testo Unico.
 - 2) *condanna la medesima Amministrazione al pagamento, in favore del ricorrente, delle spese di giudizio che, comprensive di diritti, onorari ed altre competenze, sono liquidate in complessivi € 3.700,00, oltre il rimborso del contributo unificato anticipato dalla stessa parte.*

statuendo ancora che qualora non sia raggiunto un accordo e la Regione neppure adotti un atto formale volto alla restituzione o alla acquisizione dell'area in questione, decorsi i termini indicati la parte ricorrente potrà chiedere alla medesima Sezione l'esecuzione della sentenza, per la conseguente adozione delle misure consequenziali, peraltro già individuate nella nomina di CTU e di commissario ad acta e nella trasmissione degli atti alla Corte dei Conti, ai fini della valutazione dei fatti che hanno condotto al giudizio di ottemperanza;
- con nota n. 19316 del 12.01.2009, il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario trasmetteva al Settore Difesa del Suolo la citata sentenza, rappresentando la necessità di darle tempestiva esecuzione;
- con nota n. 113485 del 10.02.2009 del Dirigente del Settore Difesa del Suolo, veniva conferito incarico all'ing. Giacinto Gagliardi ed al geom. Antimo Russo, di verificare, valutare e proporre la procedura da porre in essere per l'esecuzione della sentenza, previa l'esatta individuazione delle aree irreversibilmente trasformate;
- con nota n. 172077 del 27.02.2009, il Settore Difesa del Suolo richiedeva al Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario la designazione di un Avvocato che assistesse il RUP nella formalizzazione di un eventuale accordo con la controparte;
- con nota n. 234329 del 18.03.2009 i tecnici Gagliardi e Russo producevano una Relazione Tecnica, con la quale veniva proposta - a titolo di risarcimento del danno per la utilizzazione del bene senza titolo - la restituzione dell'immobile a suo tempo occupato e la corresponsione della somma di € 24.458,01, già rivalutata all'agosto 2003, oltre interessi;

- a fronte di tale relazione, il Settore Contenzioso, con nota n. 336416 del 17.04.2009, comunicava doversi emettere: *“provvedimento motivato con cui si proceda nei sensi e modi descritti nella citata relazione”*;
- conseguentemente, il Settore Difesa del Suolo - previa consultazione effettuata via e-mail con l'avv. Marzocchella, incaricato dal Coordinatore dell'A.G.C. Avvocatura di fornire l'assistenza necessaria alla formalizzazione della volontà dell'Ente - comunicava al Sig. Del Sorbo Giovanni l'avvio del procedimento di liquidazione del danno e del formale provvedimento di restituzione del fondo e, su richiesta della parte, forniva copia della relazione dei tecnici Gagliardi e Russo;
- con nota del 18.07.2009, acquisita al protocollo regionale col n. 682065 del 28.07.2009, lo Studio Legale avv. Riccardo Lorini faceva pervenire “Osservazioni ex art. 10 legge 241/90” in merito alla comunicazione di avvio del procedimento, che venivano inoltrate al Settore Contenzioso, cui veniva richiesto valutazioni nel merito;
- in data 26.10.2009, via e-mail, l'avv. Marzocchella suggeriva *la convocazione di un tavolo tecnico, in sede istruttoria, al quale invitare anche parte ricorrente*;
- con nota n. 992733 del 17.11.2009, il Settore Difesa del Suolo convocava il tavolo tecnico e, in tale sede - come risulta dal relativo verbale del 25.11.2009 - l'Amministrazione Regionale faceva presente che, per la conclusione del procedimento, riteneva perseguibile la restituzione dell'immobile mediante l'adozione di un formale e motivato decreto e di ritenere congrua la corresponsione della somma complessiva di € 39.515,33 (di cui € 24.458,01 per risarcimento del danno ed € 15.057,32 per interessi), oltre spese legali, a totale soddisfo;
- in data 09.12.2009 (ns. rif. 1073953 del 11.12.2009 e n. 1078552 del 14.12.2009) l'Avv. Riccardo Lorini, contestava nel merito la proposta di accordo avanzata dalla Regione limitatamente alla somma individuata quale risarcimento del danno e diffidava l'Amministrazione a risarcire il danno spettante al Sig. Del Sorbo nella misura di € 117.877,16 oltre spese legali quantizzate in € 20.000,00, dando termine di dieci giorni per l'accettazione;
- alla luce delle diverse posizioni delle parti, con nota n. 1091899 del 17.12.2009, il Settore Difesa del Suolo chiedeva al Settore Contenzioso un parere sulla più opportuna condotta da tenere per la definizione del procedimento, ricevendone riscontro con la nota n. 1113080 del 23.12.2009;
- successivamente, con nota n. 43059 del 19.01.2010, il Settore Contenzioso trasmetteva copia dell'atto di precetto di € 7.080,40, rinotificato in data 04.01.2010, relativo al pagamento delle spese di giudizio liquidate con la citata sentenza;
- la somma complessiva da pagare, quindi, risulta essere al momento di € 46.595,73, che rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese successive maturate fino al soddisfo;
- tale debito, formatosi successivamente alla emanazione da parte dell'autorità giudiziaria della sentenza n. 21080/08 del 05.12.2008 del TAR Campania – Napoli, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un “debito fuori bilancio”, così come definito anche dalla D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che, per la regolarizzazione della somma da pagare di € 46.595,73 in esecuzione della detta sentenza, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che è il Consiglio Regionale a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 avente ad oggetto: “Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale”, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21.01.2010;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 09.02.2010, ha approvato il bilancio gestionale 2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

- che nel succitato bilancio 2010 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 della L.R. n. 7/2002”, la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell’A.G.C. 08;
- che, all’interno della U.P.B. 6.23.57, è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007 il capitolo di spesa n. 160 denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell’A.G.C. 15”;
- che, per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell’atto giudiziario, come previsto dall’art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

- che, in esecuzione della sentenza n. 21080/08 del 05.12.2008 del TAR Campania – Napoli (punto 1 – b) del dispositivo della sentenza), si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 46.595,73, di cui € 24.458,01 per risarcimento del danno, € 15.057,32 per interessi ed € 7.080,40 per spese legali e di giudizio, in favore del Sig. Del Sorbo Giovanni, procuratore speciale del Sig. Del Sorbo Ciro, elettivamente domiciliato in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Tavernola n. 133 presso lo studio dell’Avv. Riccardo Lorini, a totale soddisfo del danno patito per la utilizzazione del bene, senza titolo, da parte della Regione Campania;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell’A.G.C. 15 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 46.595,73 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell’A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell’ art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell’importo di € 46.595,73 appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio”;
- di dover demandare al Dirigente del Settore 03 dell’A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 46.595,73 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- che, allo scopo di evitare all’Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

- l’art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la D.G.R. n. 92 del 09.02.2010;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- gli allegati;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate :

- 1) di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, di riconoscere la somma complessiva di €

46.595,73, di cui € 24.458,01 per risarcimento del danno, € 15.057,32 per interessi ed € 7.080,40 per spese legali e di giudizio, da pagare al Sig. Del Sorbo Giovanni, procuratore speciale del Sig. Del Sorbo Ciro, elettivamente domiciliato in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Tavernola n. 133 presso lo studio dell'Avv. Riccardo Lorini, a totale soddisfo del danno patito per la utilizzazione del bene, senza titolo, da parte della Regione Campania ed in esecuzione della sentenza n. 21080/08 del 05.12.2008 del TAR Campania – Napoli, appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio” trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento esecutivo con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;

- 2) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
 - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002” riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 46.595,73;
 - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15” incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 46.595,73;
- 4) di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 46.595,73 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5) di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
- 6) di prendere atto che la somma totale di € 46.595,73 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
- 7) di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C. Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino